

Calendario

- [Calendario anno in corso](#)
- [Il Calendario si presenta](#)
- [Per richiederlo](#)
- [Icane calendario \(spiegazione\)](#)
- [Immagini copertine](#)
- [Calendari 2008-2011](#)

Omelie

- [Settimanali](#)
- [Anni 2001-2011](#)
- [OMELIE Audio](#)

Opuscoli

- [Indice opuscoli](#)
 - ◆ [CHI CERCA TROVA](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice \(ordine di pubblicazione\)](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice per argomento](#)
 - ◆ [Opuscoli: indice alfabetico](#)
 - ◆ [Opuscoli: Lectio sui Vangeli](#)
- [Indice alfabetico opuscoli](#)
 - ◆ [A-G](#)
 - ◇ [Ai lettori](#)
 - ◇ [Gesù e l'asceti](#)
 - ◇ [Gesù e il risorto, alleluia](#)
 - ◇ [Gesù taceva](#)
 - ◇ [Gioia - Sofferenza](#)
 - ◆ [H-P](#)
 - ◇ [Marta, Maria e Gesù](#)
 - ◇ [Naaman](#)
 - ◇ [Orsola Covi](#)
 - ◇ [Onore a voi che credete](#)
 - ◇ [Pace a voi](#)
 - ◇ [Padre nostro - 1](#)
 - ◇ [Padre nostro - 2](#)
 - ◇ [Padre nostro - 3](#)
 - ◇ [Pane nuovo](#)
 - ◇ [Parla, Signore](#)
 - ◇ [Per il silenzio](#)
 - ◇ [Per la preghiera](#)
 - ◇ [Perle del silenzio](#)
 - ◇ [Pezzi avanzati](#)
 - ◆ [Q-Z](#)
 - ◇ [Venite, applaudiamo al Signore!](#)
 - ◇ [Venite in disparte](#)
 - ◇ [Venite e vedrete](#)
 - ◇ [Via Crucis](#)
 - ◇ [Testimoni di Geova - breve](#)

- ◊ [Testimoni di Geova - 1](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 2](#)
- ◊ [Testimoni di Geova - 3](#)
- ◆ OmelieABC
- [Sui Vangeli Mt Mc Lc Gv](#)
 - ◆ [Introduzione generale](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Marco 6](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Luca 10](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Giovanni 7](#)
 - ◆ [Vangelo secondo Matteo](#)
- [Lettere di San Vigilio](#)
- [Pietruzze](#)
- [Libri](#)
 - ◆ [LIBRETTI: elenco](#)

Altri scritti

- [Preghiere](#)
 - ◆ [Preghiere: indice](#)
- [Catechesi in briciole](#)
- [Provocazioni](#)
 - ◆ [Provocazioni indice](#)
- [Articoli e riflessioni](#)
- [Meditazioni](#)
 - ◆ [Meditazioni varie](#)
- [Abba, Credo, Messa...](#)
 - ◆ [Raccontarono](#)
 - ◆ [Abba GIOSUE'](#)

OMELIE / Omelie IT

12 lug 2015 12/07/2015 - 15^ª Domenica del T.O. - B

12/07/2015 - 15^ª Domenica del T.O. - B

1^a lettura Am 7,12-15 * dal Salmo 84 * 2^a lettura Ef 1,3-14 * Vangelo Mc 6,7-13

Domenica scorsa abbiamo visto Gesù allontanarsi da Nazaret: di quelli che lo hanno ascoltato, pochissimi gli hanno dato fiducia. Oggi abbiamo udito un altro rifiuto: il profeta Amos viene invitato ad andarsene. È il sacerdote del tempio che lo manda via. Perché? Le parole del profeta non piacevano al re e ai suoi ministri. Persona sgradita quindi. Ma il profeta no, non se ne va. La parola che pronuncia è di Dio ed egli deve ubbidire a Dio, non agli uomini, nemmeno se potenti, nemmeno se ricchi, nemmeno se minacciosi. Il sacerdote Amasia, per giustificare il suo intervento, dice qualcosa che ci fa pensare: “Questo è il santuario del re”, e per questo lì non si deve dire nulla che dispiaccia al re. Il santuario è del re oppure del Signore, luogo dove il re può inginocchiarsi davanti a Dio, ascoltarlo, convertirsi e ubbidire? Ci fa pensare questa osservazione; infatti può essere presente anche in noi la tentazione di considerare le realtà, realizzate dalla nostra fede, come strumenti dell’orgoglio e della vanità e dell’autorità degli uomini. Le croci, i capitelli, le cappelle, le chiese costruite da noi o per noi, i canti eseguiti con bravura, le processioni realizzate a puntino, le proprietà della parrocchia, le celebrazioni pubbliche di vario tipo, siamo tentati di vederle o viverle come realtà utili a servire

la nostra ambizione, la vanagloria, e persino come diritto di essere esauditi da Dio. A Nazaret pensavano di avere il diritto di godere dei miracoli di Gesù senza impegnare alcuna obbedienza, alcun atto di fede. Amos ribatte al sacerdote Amasia: non me ne vado, sono qui perché è Dio che mi manda; anche il re deve udire le parole di Dio e non soltanto quelle delle sue pretese e dei suoi capricci. Egli rischia la vita, ma non cede. Come Amos, chiamato fuori dalla mandria di animali e mandato agli uomini, così gli apostoli di Gesù, presi dalle barche da pesca, vengono inviati. Ecco il nuovo e vero miracolo di Gesù, quel miracolo che a lui preme più che non i miracoli della guarigione da varie malattie e fragilità. Egli chiama i Dodici vicino, che odano la sua voce e vedano i suoi occhi, e li manda a due a due. Non li manda tutti insieme, non devono appoggiarsi sulla sicurezza di un numero considerevole. Loro unica sicurezza e unico appoggio sarà lui, Gesù, la sua Parola, il suo ordine. E non avranno nemmeno mezzi di sussistenza né armi né bagagli. Rimane loro solo un bastone cui appoggiarsi nei momenti di stanchezza o con cui difendersi dai cani randagi o da altri piccoli pericoli. Il bastone sarà prezioso, perché memoriale: ricorderà quello con cui Mosè si presentava al Faraone, il bastone che egli ha alzato sul mare per aprirlo e per chiuderlo, il bastone con cui ha battuto la roccia per farne uscire l'acqua per il popolo e che ha tenuto alzato dal mattino al tramonto durante la battaglia guidata dal suo fedele servitore Giosuè. Ecco, il bastone sì lo devono portare con sé. Portano con sé la fiducia nella presenza e potenza di Dio, che vince le resistenze delle forze della natura e quelle dei cuori degli uomini chiusi.

La Parola di Dio che essi annunceranno non si farà strada nei cuori dei singoli e nei popoli grazie a discorsi filosofici e ragionamenti intelligenti o aggiornati alle mode umane, bensì soltanto grazie all'ubbidienza alle indicazioni che Dio dona tramite Gesù. Pane, vestito e calzari i discepoli li troveranno, e ogni volta vedranno che Gesù mantiene la parola data: "Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta". Il pane e il vestito sarà l'occasione frequente che testimonierà loro che la presenza di Gesù, invisibile, si fa tangibile. Gesù annuncia pure ai suoi discepoli che, benché la loro Parola sia portatrice di pace, sia Parola di Dio, buona notizia, essi potranno essere osteggiati, scacciati, e la loro parola disprezzata. Che fare? In questa evenienza, che non sarà eccezionale, non si dovranno agitare né dovranno preoccuparsi di addolcire il loro messaggio: "Andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro". Essi si comporteranno come il loro Maestro a Nazaret e come il coraggioso profeta Amos. Le reazioni degli uomini non li devono distogliere dall'essere ubbidienti a Dio, non li dovranno far dubitare della verità della Parola ricevuta e affidata alla loro bocca.

Essi ricorderanno, come afferma oggi San Paolo, che Gesù è la Parola di Dio, una parola di salvezza per gli uomini. Se lui sarà accolto ci sarà perdono e redenzione, anzi, ci sarà pure lo Spirito Santo con tutti i suoi frutti. Dove arriva lo Spirito Santo la vita diventa festa, ogni convivenza umana diventa pace e serenità e gioia. E lo Spirito Santo arriva dove la pienezza della Parola di Dio viene ricevuta, dove Gesù trova posto. E Gesù può arrivare solo grazie all'annuncio che i suoi discepoli diffondono nel mondo, anche se ostile, armati solo del bastone pesante e leggero di Mosè!

Documenti allegati

-  [37TO15B2015it\(31,74 K\)](#)

In primo piano

• OMELIE / Omelie IT

- ◆ 07/04/2024
[07/04/2024 - II^ª Domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ 14/04/2024
[14/04/2024 - 3^ª domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ 21/04/2024
[21/04/2024 - 4^ª domenica di Pasqua - B](#)

- ◆ [28/04/2024](#)
[28/04/2024 - 5^a domenica di Pasqua - B](#)
- ◆ [05/05/2024](#)
[05/05/2024 - 6^a domenica di Pasqua - B](#)

Archivio

- [2024](#)
- [2023](#)
- [2022](#)
- [2021](#)
- [2020](#)
- [2019](#)
- [2018](#)
- [2017](#)
- [2016](#)
- [2015](#)
- [2014](#)
- [2013](#)
- [2012](#)
- [2011](#)

[Link di questa pagina](#) [Invia pagina](#) [Stampa Pdf](#)

SCRITTI IN ALTRE LINGUE

 [Türkçe](#)

- [Konya, Aziz Pavlus kilisesi](#)
- [Dualar - preghiere](#)
 - ◆ [Dualar](#)
 - ◆ [Dua edelim](#)
 - ◆ [Mezmurlar](#)
 - ◆ [Rabbin duası: kutsal aklama](#)
 - ◆ [Kutsal Yüreğe eylem](#)
 - ◆ [Vicdan yoklaması için](#)
 - ◆ [Meryem Ana'ya dua \(yeni\)](#)
 - ◆ [Meryem Ana'ya dualar](#)
 - ◆ [Selam sana aklaması](#)
- [Vaazlar - omelie](#)
- [2001-2011 Vaazlar](#)
- [Kitapçıklar - libretti](#)
 - ◆ [Kitapçıklar](#)
 - ◆ [Ruhsal sohbetler](#)
 - ◆ [Yetmiş kere yedi kez](#)
- [Sorular - Domande](#)
 - ◆ [Sorular / domande](#)
 - ◆ [Diyalog ve Sorular \(TR-IT\)](#)
 - ◆ [Sorular \(TR-IT\) domande](#)
 - ◆ [Diyalog ve Sorular 1. \(1-15\)](#)
 - ◆ [Diyalog ve Sorular 2. \(16-30\)](#)

- ◆ Diyalog ve Sorular 3. (31-46)
- Cari yÄ+l iÄſin takvim
- 2008-2011 Takvimler - calendari

 FranÃ§ais

- HomÃ©lies
- Broschures
 - ◆ Broschures
 - ◆ Je suis celui qui est
 - ◆ Soixante-dix-sept fois
 - ◆ Il les appela "Apotres"
 - ◆ En Lui est la vie
 - ◆ CachÃ© dans le nuage
 - ◆ Les Armes de l'Esprit
 - ◆ Jesus est ressuscite. Alleluia!
 - ◆ Mais Jesus gardait le silence
 - ◆ Marthe, Marie... et Jesus
 - ◆ Je suis pardonne
 - ◆ Parle Seigneur!
 - ◆ Le Pain Nouveau
 - ◆ Je vais a la Messe
- HomÃ©lies 2002-2011

 nÃ« giuhÃ«n shqipe

- Kalendarik pÃ«r vitin aktual
- KalendarÃ« 2008-2011
- Shkrime tÃ« tjera
 - ◆ MARTIRÃ VE SHOIPTARÃ

 English

- Calendar for the current year
- Homilies
- Homilies 2002-2011
- Calendar 2008-2010
- Brochures

 ã ¨ã, -ã

- æ ¥æ æ -ã¹ã¹. cC
- ã°ãã- Op
 - ◆ ã°ãã- Op
 - ◆ æãſããã³æãſ«
 - ◆ 1. æ é” ç² è!”
 - ◆ 2. ç¬ã “è²Ã·æ ¥è. é æ Â.
- æ ¥æ 2008-2011

 Urdu

